



# LA COOPERAZIONE REGGIANA

Giornale di Legacoop Reggio Emilia

**N. 346 – 15 aprile 2016**

## **Dal 26 al 28 maggio a Reggio Emilia i Social Cohesion Days, organizzati dalla Fondazione Easy Care**

I Social Cohesion Days sono un Festival Internazionale avviato nel 2014 in Italia, nato dalla volontà di innescare una riflessione congiunta e partecipata per affermare la centralità dei temi della coesione sociale, attraverso lo scambio di buone prassi e progetti innovativi, il confronto e il dialogo tra politica, ricerca e società civile. Il progetto è promosso da Fondazione Easy Care (capofila), dalla Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli e dal Comune di Reggio Emilia. Easy Care nasce nel 2007 ad opera di Coopselios, Consorzio Quarantacinque e Gruppo TBS ed è partecipata da 8 organizzazioni del mondo profit e non-profit.

La seconda edizione si terrà a Reggio Emilia dal 26 al 28 maggio 2016 e verterà, attraverso dialoghi con la società civile, dibattiti e un'ampia serie di eventi tematici e culturali per i cittadini, su tre tematiche principali: Childcare (benessere del bambino, conciliazione tempi di vita/lavoro, qualità dei servizi), Immigrazione (crisi rifugiati, politiche di integrazione), Inclusione sociale (politiche, indennità di accompagnamento, reddito minimo). La seconda edizione ha il patrocinio, tra gli altri, di Legacoop Emilia Ovest.

In palinsesto oltre 20 appuntamenti – tutti gratuiti – in cui saranno protagonisti i grandi nomi dell'economia, della politica internazionale e del giornalismo: il ministro del Lavoro Giuliano Poletti, gli economisti Benjamin Radcliff e Alexander Pacek, Romano Prodi, François Bourguignon, i giornalisti Ferruccio De Bortoli, Gad Lerner e Riccardo Iacona. L'evento è parte di un più ampio progetto, che vuole contribuire a sviluppare innovazioni e sperimentazioni nel campo della coesione sociale, attraverso reti tecnico/scientifiche di condivisione e diffusione delle migliori pratiche e la progettazione di linee guida di policy e/o le azioni pilota. Negli ultimi mesi si sta, inoltre, lavorando alla costituzione di un osservatorio internazionale sulle politiche per la coesione sociale ed inclusione sociale. L'obiettivo principale dei Social Cohesion Days è quello di promuovere una "cultura della coesione sociale", favorendo la partecipazione della società civile a momenti di apprendimento e confronto, attraverso la contaminazione di diversi mondi (ricerca, politica, scrittura, impresa, volontariato) e diversi linguaggi (arte, teatro, cinema, fotografia, musica, design). Elemento centrale del festival saranno le "storie" di coesione sociale: i protagonisti di progetti, azioni e idee che hanno favorito l'inclusione sociale e soddisfatto in modo innovativo i bisogni delle comunità di riferimento parteciperanno a dibattiti tematici che metteranno in luce le sfide, le criticità e le opportunità per pensare azioni future di coesione sociale.

Per ulteriori informazioni ti invitiamo a visitare il sito [www.socialcohesiondays.com](http://www.socialcohesiondays.com), dove è possibile scaricare il programma completo o scrivi all'indirizzo e-mail [info@socialcohesiondays.com](mailto:info@socialcohesiondays.com).

## **Filiera vino: soddisfazione delle organizzazioni di categoria per il Testo Unico**

"Il Testo unico del vino è il risultato di un ottimo lavoro di squadra, condiviso da tutte le organizzazioni rappresentative della filiera vitivinicola italiana. La politica ha dimostrato grande capacità di ascolto e di confronto, ma anche di decisione per offrire ai produttori un testo che va nella direzione della razionalizzazione e della semplificazione. Il documento contiene elementi di innovazione importanti per sostenere la competitività del settore vitivinicolo la cui bilancia commerciale sull'export è in attivo di oltre 5 miliardi". Così la filiera vitivinicola rappresentata da Confagricoltura, Cia-Agricoltori Italiani, Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, Unione Italiana Vini, Federdoc, Federvini e Assoenologi ha commentato il 7 aprile il via libera della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati al Testo unico sul vino.

"Ora – ha aggiunto la filiera – è importante procedere in tempi rapidi all'approvazione definitiva, così che il settore possa contare su questo importante strumento di semplificazione per le imprese. Riteniamo, infine, doveroso ringraziare il relatore del provvedimento, l'on. Massimo Fiorio – ha concluso la filiera – per il paziente e proficuo lavoro svolto, che ha portato all'approvazione di un testo fortemente condiviso".



# LA COOPERAZIONE REGGIANA

Via Meuccio Ruini 74/d, 42124 Reggio Emilia - E-mail: [legacoop@legacoop.re.it](mailto:legacoop@legacoop.re.it) - [www.lacooperazionereggiiana.it](http://www.lacooperazionereggiiana.it)  
Testata iscritta al Registro della Stampa n. 18 del 22/1/1949 del Tribunale di Reggio Emilia - Direttore responsabile: Carlo Possa

## Il Consorzio Quarantacinque ha presentato il Bilancio Sociale 2014

E' stato presentato l'8 aprile nella nuova sede di via Gramsci il Bilancio Sociale 2014 del Consorzio Quarantacinque che si presenta ora anche in una nuova veste grafica che valorizza l'attività svolta dal consorzio, riportando in modo leggibile e chiaro i principali dati economici e sociali che lo caratterizzano.

Le 48 cooperative aderenti, operando su 12 regioni e 19 province, hanno prodotto un fatturato di 15.000.000 di euro in settori di attività tipici della cooperazione sociale: servizi ambientali, servizi educativi, assistenza domiciliare, servizi residenziali e servizi a persone con disabilità. Il presidente del Consorzio Piero Giannattasio ha sottolineato con soddisfazione non solo la tenuta dell'occupazione nelle cooperative associate, in un periodo particolarmente difficile dell'economia, ma anche il significativo numero (750) delle persone svantaggiate occupate, che danno significato alla missione del Consorzio. Fabrizio Montanari, direttore di Quarantacinque, vede nel rafforzamento patrimoniale, nell'adesione di nuove e significative cooperative, nello sviluppo di nuovi servizi a favore delle associate, altrettanti motivi di incoraggiamento per la futura attività del Consorzio.

La vocazione nazionale di Quarantacinque, presente fin dalla sua nascita, emerge con forza dalla

sua diffusa presenza sul territorio, dai rapporti e dalle collaborazioni con i più diversi interlocutori: cooperative, privati, Pubbliche Amministrazioni, Ausl, associazionismo, volontariato.



Da sin.: il presidente Giannattasio e il direttore Montanari

La consapevolezza di vivere una difficilissima transizione economico-sociale che vede manifestarsi la necessità di rispondere a nuovi bisogni e alle nuove povertà, nel rispetto delle normative previste dal neonato Codice degli appalti e alle nuove compatibilità economiche, rappresenta la sfida futura che il Consorzio Quarantacinque intende affrontare insieme a tutte le proprie cooperative associate.

## Lo smart working all'aperitivo con il futuro di Quadir

Smart Working: come la trasformazione digitale sta cambiando il modo di relazionarsi con i clienti e il modo di lavorare. Una profonda evoluzione tecnologica ha portato alla nascita di nuovi paradigmi di lavoro e comunicazione. Sono emersi approcci innovativi di Social Enterprise e Smart Working. Ne ha parlato Stefano Mainetti all'aperitivo con il futuro organizzato da Quadir il 13 aprile nella sede di Assicoop a Modena, in via Carlo Zucchi 31/h.

Stefano Mainetti è professore a contratto di Tecnologie, Applicazioni e Servizi Internet al Politecnico di Milano. Collabora con la Fondazione del Politecnico di Milano sui progetti d'innovazione ed è consigliere Delegato di Polihub, l'incubatore delle StartUp del Politecnico di Milano. Fondatore e presidente di WebScience Srl, spin-off del laboratorio EBLab di Politecnico Innovazione. Da sempre attento allo studio dei cambiamenti economici, organizzativi e sociali delle tecnologie ICT e della rete internet.

## La cooperativa Arbizzi tra le esperienze di workers buyout presentate a Roma al convegno di Aci ed Euricse

Martedì 22 marzo 2016 si è svolto a Roma il seminario "Quando i dipendenti salvano le imprese. Storie di successo e cooperazione: i workers buyout" organizzato da Euricse e Alleanza delle Cooperative Italiane. Al seminario per Legacoop Emilia Ovest è intervenuto il presidente della cooperativa Arbizzi, Simone Vallieri, che ha portato la testimonianza di un wbo nato due anni fa per esigenze di "ricambio generazionale" e che si sta affermando come un'esperienza di effettivo successo.

"Le cooperative di lavoro definite come workers buyout (Wbo) o empresas recuperadas rappresentano interessanti realtà in cui i dipendenti hanno acquisito la proprietà delle imprese presso cui erano attivi e che erano state poste in liquidazione o rischiavano la chiusura. Non si tratta di un fenomeno nuovo, né in Italia né a livello internazionale poiché si è assistito a processi di conversione molto eterogenei, riportando casi di lunga occupazione così come di riconversioni assistite. Solo con la crisi tuttavia queste organizzazioni sono riuscite ad attirare l'attenzione e rimbalzare sui media che sempre più spesso riportano le storie affascinanti degli operai che salvano le aziende e i posti di lavoro con implicazioni rilevanti anche a livello socio-economico nei loro contesti di riferimento.

Tra gli interventi del seminario quello di Maurizio Gardini, copresidente dell'Alleanza delle Cooperative Italiane, e Gianluca Salvatori, amministratore delegato Euricse. Erano presenti al seminario anche Daniela Cervi e Matteo Pellegrini di Legacoop Emilia Ovest.

## La cucina del Ginepro sempre più apprezzata

Soddisfazione alla cooperativa Il Ginepro di Castelnovo ne' Monti per i risultati della rassegna "Appennino gastronomico – Menù a km zero", organizzata dal Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, in collaborazione con Coldiretti e Alma, la Scuola internazionale di cucina italiana di Colorno, e le cui premiazioni si sono svolte il 30 marzo a Fosdinovo.

La cooperativa, che ha il suo agriturismo a Ginepreto, sotto la Pietra di Bismantova, ha infatti ricevuto la menzione per "Tecnica ed equilibrio". Il piatto che è stato portato alla rassegna dal Ginepro era «cappelletti mantecati alla crema di parmigiano, erbe amare ed aceto balsamico "Principe nero di Cervarezza"»

"La menzione ottenuta nella rassegna organizzata dal Parco Nazionale – commenta la presidente del Ginepro Rosanna Bacci – ci riempie di orgoglio, anche perché sappiamo della competenza della giuria. Il piatto, ideato dallo chef Marco Baccarani, voleva esaltare un piatto tipico del territorio come i cappelletti con un accostamento creativo a due prodotti della nostra terra come l'aceto balsamico e il Parmigiano, il tutto realizzato con tecnica ed equilibrio, come giustamente ha evidenziato la menzione. Il riconoscimento di "Appennino gastronomico" lo consideriamo anche uno stimolo per il

futuro. Marco Baccarani ha concluso un mese fa la sua esperienza al Ginepro, ma lo staff della cucina è sempre più impegnato a mantenere alta la qualità dei nostri piatti e della nostra offerta gastronomica. Il nostro impegno sembra ripagato: il Ginepro per le festività di Pasqua ha visto il tutto esaurito, e le prenotazioni per i prossimi mesi non mancano. Da un anno – prosegue Rosanna Bacci – abbiamo molto migliorato anche la nostra offerta per l'alloggio, con la ristrutturazione dello stabile di Ginepreto. Riteniamo che Il Ginepro sia oggi una struttura ricettiva di eccellenza per la montagna reggiana e per il Parco Nazionale, di cui stiamo per diventare uno dei Centri Visita".



## L'Open day al Nido Totem di Ambra

"Ti va di giocare con noi?/would you like to play with us?". E' l'invito bilingue che ha annunciato il nuovo "Open day" al Nido Scuola Totem della cooperativa sociale Ambra, che si è svolto il 9 aprile. E' stata una mattina di apertura speciale della struttura educativa rivolta alle famiglie, per poter visitare il Nido Scuola, incontrare le insegnanti e la pedagoga, per conoscere gli ambienti, gli spazi e il progetto pedagogico/didattico. L'invito anche in inglese nasce dal fatto che la giornata è stata l'occasione per presentare l'apertura a settembre di una nuova sezione bilingue per bambini dai 12 ai 24 mesi, che andrà ad affiancarsi alla sezione bilingue già esistente per i bambini dai 2 ai 5 anni. Una proposta innovativa che intende valorizzare le potenziali capacità che i bambini fin da piccoli hanno e che esprimono nell'incontro con contesti educativi ricchi di stimoli e di possibilità esperienziali. Durante l'Open day sono state illustrate tutte le opportunità offerte dal Nido Scuola incentrate su qualità pedagogica e flessibilità dell'offerta.

Il Totem rientra nella gestione curata dall'area infanzia di Ambra, che da anni offre servizi plurimi e diversificati, cercando di corrispondere alle necessità dei genitori, in un momento storico spesso alle prese con tempi di vita diversi, occupazioni nuove o in cerca di occupazione, all'interno di una cornice valoriale che mette al primo posto la qualità educativa. Il servizio Totem English Class offerto ai bambini dai 2 ai 5 anni in questi anni ha incontrato il favore di numerose famiglie che hanno avuto modo di apprezzare l'approccio educativo basato non sull'insegnamento di una seconda lingua, ma sul suo apprendimento inteso come altra opportunità di comunicazione che si inserisce in quel ventaglio dei cento e più linguaggi che appartengono ai bambini fin dalla nascita. Al Totem viene parlato l'inglese, grazie alla presenza di una insegnante madrelingua, così che il bilinguismo diviene una esperienza quotidiana che lascia spazio al gioco e al protagonismo dei bambini disponibili sempre, con uno sguardo curioso, verso tutto ciò che è nuovo.

## Coopselios: il Centro Diurno di Bibbiano ha festeggiato il trentennale

Venerdì 1 aprile, con iniziative riservate agli ospiti del Centro Diurno di Bibbiano e alle loro famiglie, ma soprattutto sabato 2 aprile, con i festeggiamenti aperti a tutti, sono state due giornate da ricordare a Bibbiano. In particolare il pomeriggio di sabato è stato caratterizzato dal ricordo, dall'emozione e dalla gioia nel rivivere trent'anni di un servizio che rappresenta un fiore all'occhiello in tutta la provincia.

"Un traguardo significativo – ha dichiarato il sindaco Andrea Carletti – un pezzo di storia importante della comunità, non solo bibbianese, una comunità che si prende cura delle persone e che riconosce il giusto valore all'impegno e alla dedizione. (Segue in 4.a)

(Segue dalla 3.a) Quello di Bibbiano fu tra i primi centri diurni istituiti in Emilia-Romagna e, nel tempo, ha saputo innovarsi cogliendo cambiamenti, domande ed opportunità di bisogni in continua evoluzione. Un percorso, condiviso con la cooperativa sociale Coopselios, gestore del servizio, che ha partecipato a fare della rete di servizi alla persona, a Bibbiano, una vera eccellenza. Desidero ringraziare tutti gli amministratori che mi hanno preceduto e che hanno contribuito alla realizzazione e alla crescita del nostro centro diurno, tutti gli operatori che, negli anni, hanno dedicato passione, impegno e grande sensibilità nei confronti degli ospiti e delle famiglie. Un grazie speciale ai volontari Auser, la cui presenza si è rivelata non solo preziosa ma determinante nel qualificare il centro. Non dimentichiamo anche gli obiettori di coscienza che, nei primi anni di attività del centro, hanno offerto significativo sostegno a tutte le iniziative che vi si sono svolte. Ringrazio, infine, l'Ausl per la stretta, necessaria, sinergia mai negata e tutti i medici di base, senza la cui collaborazione non sarebbe stato possibile raggiungere risultati tanto soddisfacenti”.

E' intervenuta anche Paola Tognoni, vicesindaco con delega ai Servizi Sociali: “La presenza di tante persone che intendono festeggiare questo compleanno speciale, sta a significare la grande considerazione, direi l'affetto, della comunità nei confronti del centro. Una struttura che può ospitare fino a 50 anziani, un luogo accogliente e familiare, aperto ed in continua interazione con il territorio. Un luogo in cui davvero gli ospiti si sentono a casa.” E Carletti ha concluso: “E' un appuntamento che ci dà ulteriore forza e determinazione per continuare ad investire nella domiciliarità e nei servizi alle famiglie”.

Durante le due giornate sono stati ripercorsi i momenti più significativi da quel fatidico 1986 in cui tutto ebbe inizio. Lo ha fatto il sindaco Carletti, insieme ad amministratori di quel tempo ed attuali, insieme agli operatori, a Guido Saccardi, presidente di Coopselios, a Sonia Gualtieri, direttore del Distretto Asl, ad Ottavia Soncini, vicepresidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna e alla parlamentare Vanna Iori. Al termine, Paolo Cevoli, il famoso assessore romagnolo di “Zelig”, si è esibito nel suo esilarante show.

## I Briganti di Cerreto: con Neve e Natura i bambini a Cerreto Alpi



In occasione dei dieci anni di Neve Natura e Cultura d'Appennino, il progetto promosso dal Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, si è tenuta a Cerreto Alpi una due-giorni all'insegna della natura e del divertimento per alcuni piccoli ospiti che sono stati accolti dalla cooperativa I Briganti di Cerreto. I bambini della scuola materna di Case Bagatti accompagnati dalle guide ambientali escursionistiche di Altri Passi, Fabrizio Ganapini e Davide Tronconi, hanno scelto di soggiornare nelle affascinanti strutture del Vecchio Mulino sulle sponde del fiume Secchia e del Rifugio dei Briganti, alla scoperta del borgo di Cerreto Alpi e

degli angoli più suggestivi dell'Appennino reggiano.

Complici l'arrivo della primavera ed il gemellaggio con i coetanei della scuola materna di Collagna, il soggiorno si è rivelato una esperienza indimenticabile per i piccoli ospiti di Neve Natura. Una ciaspolata fra i sentieri e i boschi del Lago Pranda, le “fole” raccontate da Nonno Celio nel metato e nelle piccole aie del borgo, il laboratorio di cucina per sfornare ottimi biscottini di castagne ed infine una notte di riposo presso il Vecchio Mulino, hanno reso questo soggiorno denso di significati, ricco di emozioni e divertimento, anche per chi ha accompagnato e seguito questi piccoli ospiti durante questa gita “speciale”. Fra gli sguardi attenti dei monti Cavalbianco e Casarola, risalendo le vecchie e fiorite mulattiere, riposando sulle piccole altane in legno i nostri piccoli amici hanno potuto scoprire nuovi e piccoli angoli di paradiso dell'Appennino Reggiano. Questi bambini sono stati accolti con molto entusiasmo dalla comunità di Cerreto che ha respirato una ventata di allegria e tanta soddisfazione.